



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"

Via G.B. Moschini,11/A; tel. 045 8348772; fax 045 8343626;

Sito web: www.liceofracastoro.edu.it - Email vrps03000r@istruzione.it

V E R O N A

Prot. come da segnaturo

Verona, 21 ottobre 2024

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Al personale ATA

Agli Atti/al sito web/ad AT

OGGETTO: *Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 a. s. 2024/2025-triennio 2025/2028*

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTI** gli artt. 3, 33, 34 e 118 della Costituzione;
- VISTI** la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Carta di Nizza), del 7/12/2000 e proclamata, in una versione adattata, il 12/12/2007 a Strasburgo da Parlamento, Consiglio e Commissione e l'art. 6 del Trattato sull'Unione Europea;
- VISTA** l'Agenda 2030, con particolare riferimento agli obiettivi previsti dal Goal n. 4 efficaci al fine di garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi lo stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa sulla "promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento" con cui sono state rivisitate le competenze per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 1999, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1999, n.59";
- VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle

- norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni” e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- VISTO** il D.P.R. n. 122/2009;
- VISTA** la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in condotta (con entrata in vigore il 31 ottobre 2024);
- VISTO** lo Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, con riguardo al capo III recante “Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione”;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTE** le Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nel 2009;
- VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- VISTE** le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011;
- VISTA** la Direttiva MIUR del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- VISTE** le Linee Guida per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel Febbraio 2014;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTA** la L. n. 92 del 20 agosto 2019, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- VISTE** le Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle scuole

- del primo e del secondo ciclo di istruzione a partire dall'a. s. 2020/2021, introdotto con L. 92/20-08-2019 e relativa nota di trasmissione della DGOSV di cui al prot. AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.2020.0010248;
- VISTO** il D.M. n.183/24 contenente le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- VISTO** il DM n. 35 del 22/06/20 con cui si richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;
- VISTA** la nota MIUR prot n. 4449 del 25/10/2018 "Offerta formativa in materia di educazione stradale anno scolastico 2018-2019";
- VISTE** le Linee Guida di educazione ambientale 2014 elaborate dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee guida per l'educazione alimentare emanate dal MIUR nel 2015;
- VISTA** la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e delle Linee Guida Nazionali di cui all' art. 1 comma 16 L. n. 107/2015;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla Legge n. 107 del 13.07.2015, art. 1, commi 56, 57, 58;
- VISTO** il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" ess. mm.;
- VISTE** le Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso emanate dal MIUR ai sensi dell'art. 1, comma 10, L.107/2015;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generalisull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"e ss. mm. ii.;
- VISTO** l'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021 n.234;
- VISTO** il D.M. 774 del 4/9/2019 che definisce le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relative all'anno scolastico 2019/20;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa - Erasmus+ - e la partecipazione della nostra Scuola, nonché le opportunità previste dal programma medesimo;
- VISTI** gli Accordi di mobilità, di apprendimento e di interistituzionalità in essere nella nostra Scuola;
- VISTO** il D.M. 184/2023 con cui sono state adottate le *Linee guida per le discipline STEM*;
- VISTA** la Nota Ministeriale n. 43 del 3/3/2023 recante "Sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli Studenti-atleti di alto livello";
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 33 del 26 febbraio 2024 riguardante gli organici autorizzati per l'a.s. 2024-2025;
- VISTA** la L. n. 206/2023 recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*";
- VISTA** la Nota MIM prot. 41318 del 28 dicembre 2023, avente per oggetto "*Avvio del percorso del Liceo del made in Italy. Legge 27 dicembre 2023, n. 206.*"

- Iscrizioni alle classi prime per l'a. s. 2024/2025 ”;*
- VISTO** il decreto-legge del 22 giugno 2023, n. 75 e successivamente modificato dalla legge del 10 agosto 2023, n. 112 relativo all'introduzione della piattaforma Unica progettata per fornire servizi essenziali agli studenti e alle loro famiglie ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter del Decreto-Legge;
- TENUTO CONTO** delle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituzione Scolastica e del Piano di Miglioramento (PDM) finalizzato al raggiungimento dei traguardi ad esse connessi;
- CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli alunni restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale dei risultati degli apprendimenti raggiunti dagli allievi;
- VISTA** la Circolare 38452 del 19 settembre 2024 sul "Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'anno scolastico in corso", definito dal decreto ministeriale 108 del 4 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 20 giugno 2024, n. 1790;
- TENUTO CONTO** delle iniziative formative presentate dagli Enti Locali, dalle Reti discuole, dalle Associazioni Sportive locali e non, Associazioni Culturali;
- TENUTO CONTO** della necessità di continuare a mantenere vivi i rapporti con le Istituzioni scolastiche del Territorio;
- RITENUTO** di dovere implementare i rapporti con Associazioni Culturali, Enti locali e non, Reti di scuole, etc. che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- CONSIDERATO** lo stato di attuazione degli interventi di trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro secondo i target, milestone, obiettivi da raggiungere e finalità previsti dal PNRR Azione 1 Classroom e Azione 2 Labs, ed in particolare delle azioni formative rivolte a studenti e docenti organizzate dalla scuola e collegate alle Azioni 2.1, 3.1 e 1.4 del PNRR,
- VISTO** il piano di riparto delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR) - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - in attuazione del Piano "Scuola 4.0";
- CONSIDERATE** le linee di investimento relative ai Dm. 65/2023, D.M. 66/2023 e D.M. 19/2024 e i finanziamenti assegnati al Liceo Girolamo Fracastoro;
- PREMESSO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce, non solo il documento con cui l'istituzione manifesta all'esterno la propria identità culturale, ma anche l'espressione in sé completa, coerente e dinamica della strutturazione dei vari livelli del curricolo e dell'assetto organizzativo amministrativo della scuola stessa. Esso, pertanto, tende a tracciare le linee fondamentali di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la comunità scolastica si prefigge di realizzare gli obiettivi dichiarati per il raggiungimento di esiti formativi qualificanti;
- TENUTO CONTO** che, per il conseguimento di tali risultati, si ritiene indispensabile coinvolgere, motivare e valorizzare le risorse umane, favorendo le migliori condizioni per favorire un ambiente collaborativo, sereno e assertivo in cui ogni docente si senta parte integrante del contesto scuola e protagonista di un continuo processo di ricerca e crescita umana e professionale;

- CONSIDERATO** che si possa procedere all'aggiornamento annuale eseguibile entro il mese di ottobre (termine ordinatorio) /inizio delle iscrizioni (termine perentorio);
- CONSIDERATO** che tutte le componenti dell'Istituzione scolastica sono chiamate a partecipare alla progettazione triennale e alla revisione annuale della propria offerta formativa;
- CONSIDERATO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** che la Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATO** che l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ossequio alla Legge n.107/2015, spetta al Collegio dei Docenti;
- VISTI** gli obiettivi nazionali, regionali e di contesto connessi all'incarico triennale conferito alla scrivente con decreto del Direttore Generale USR Veneto prot. del /09/2022;
- VISTA** la nota MIM n. 39343 del 27/9/2024;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025, per l'anno scolastico 2022/2023

INTEGRATO

con Atto di indirizzo per la nuova triennalità 2025-2028

Premesso che il Collegio dei Docenti nell'elaborazione del PTOF dovrà tenere sempre in considerazione il diritto all'istruzione e la più ampia tutela del diritto allo studio di tutti gli studenti, anche praticanti attività sportiva agonistica e/o impegnati in attività artistico-musicali con continuità e presso Enti riconosciuti dal MIM e/o con disagio socio-economico e/o fruitori della L.104/92 e/o affetti da DSA, nonché rientranti in programmi di mobilità internazionale e non, si declinano le seguenti

INDICAZIONI GENERALI

Il presente Atto è integrato in quanto anche orientativo per la predisposizione del PTOF della nuova triennalità 2025-2028 pur nella forma semplificata presente a SIDI ed indicata dalla nota ministeriale di riferimento.

Il presente atto è prodromico all'aggiornamento annuale del POF triennale 2022-25, che è stato definito nelle linee strategiche da perseguire con l'aggiornamento annuale dell'a.s. 2022-23, quando è stato possibile lavorare contemporaneamente ai diversi documenti progettuali RAV, PDM, PTOF 2022-25 dopo aver eseguito la RS 2019-2022.

Il presente atto di indirizzo deve reputarsi orientativo ai fini dell'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti unitario della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi, delle metodologie didattiche adottate e delle scelte di gestione e di amministrazione finalizzati tutti al successo formativo degli alunni, in coerenza e in continuità con le scelte progettuali operate nei precedenti anni scolastici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, e al contempo anche la programmazione completa e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività anche extracurricolari, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo e della valorizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione dell'Istituto, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi nazionali comuni a tutte le Istituzioni scolastiche.

Il PTOF dovrà essere elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, tenendo conto della normativa nazionale ed europea, con particolare riferimento alle competenze, nonché alle priorità previste dal RAV.

Più in dettaglio, il punto di partenza per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa deve essere rappresentato dai dati emergenti dal RAV.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà considerare che l'efficacia delle attività formative adottate della scuola non può comporsi esclusivamente delle azioni poste in essere dalla dirigenza, in quanto chiamano in causa tutti e ciascuno, personale docente e non docente, quali rappresentanti, necessari ed ineluttabili, della propria professionalità individuale e non, che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, anche se fondamentali, elevando la comunità scolastica a comunità professionale.

Ne consegue che il Piano superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse presenti nell'Istituto, che di fatto devono attivare l'assunzione di modelli operativi improntati all'implementazione continua di tutte le azioni didattico-educative in favore degli alunni e di cui si compongono i processi formativi e gli esiti delle prove Invalsi.

Il metodo di elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi attraverso un processo di integrazione e di negoziazione con altri soggetti del territorio, con particolare riferimento alle famiglie e agli Enti locali. Invero, la scuola si pone come un'organizzazione strategica al fine di attivare un sistema policentrico integrato con tutte le componenti del contesto territoriale nell'ottica del principio di rango costituzionale della sussidiarietà orizzontale, disciplinato dall'articolo 118 della Costituzione.

Il PTOF deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Ne deriva la necessità di compiere preliminarmente una ricognizione dei bisogni formativi degli stakeholder, tenendo sempre in debita considerazione l'importanza della collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni, le Associazioni nazionali e locali, e non da ultimo le Reti di scuole. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le griglie di monitoraggio e di valutazione.

Il PTOF, in conclusione, è uno strumento dinamico ed orientativo per tutti gli operatori, chiamati ad essere attori e protagonisti impegnati nell'impresa formativa collegialmente condivisa.

Il RAV per l'a.s. 2024-25 è quindi aggiornato solo nelle sezioni che necessitano di revisione a seguito di aggiornamento dati ministeriali ed Invalsi restituiti per l'a.s. 2023-24 e per cambiamenti normativi significativi quali le novità normative relative ai moduli di orientamento formativi nella scuola Secondaria e i nuovi finanziamenti legati alle Azioni del PNRR.

Parimenti nell'aggiornamento annuale del PTOF 2022-25 si procederà solamente all'inserimento della progettualità ed offerta formativa di ampliamento curricolare relativa al corrente a.s. 2024-25, si terrà conto dello stato di attuazione degli interventi PNRR.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente, privilegiando i principi dell'equità ed inclusione, nonché della sostenibilità e dell'innovazione della didattica.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola al fine del suo consolidamento.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della normativa vigente di cui in premessa, con riferimento a quella relativa alla scuola secondaria di secondo grado.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale di progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, idonee a consentire l'integrazione piena ed efficace delle conoscenze ed abilità con le attitudini, motivazioni, comportamenti, emozioni, per promuovere un agire autonomo e responsabile nella vita quotidiana anche in una prospettiva futura.

Si farà riferimento, al fine dell'aggiornamento dell'offerta formativa, in particolare ai seguenti documenti:

- Raccomandazione relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018 in relazione alle nuove linee guida di Educazione civica:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- D.M. n.183/24 contenente le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica articolate in 33 ore previste per svolgere percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici:
 - *Costituzione,*
 - *sviluppo economico e sostenibilità,*
 - *cittadinanza digitale*

da trattare nelle classi secondo una progettazione condivisa e coerente con gli indirizzi liceali.

- Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 in tema di riforma del voto di condotta.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sull'equità della proposta formativa, in ottemperanza ai documenti normativi sopra indicati. Più in dettaglio, nel PTOF deve emergere che la scuola si impegna a:

- dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, anche sfruttando i finanziamenti del PNRR;
- garantire la corrispondenza tra i risultati di apprendimento e gli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e al contempo promuovere anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento e della didattica,
- favorire e promuovere la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività (ciò anche per il personale scolastico);
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

PRIORITA'

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze linguistiche: italiano (rafforzamento in considerazione degli esiti INVALSI), inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze artistico-letterario;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al

- pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Implementare l'Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, nonché di atti di bullismo e cyberbullismo da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione per tutto il personale scolastico, ivi incluso quello dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi.
- Promuovere ed implementare la valorizzazione delle eccellenze e del successo formativo.
- Ridurre il tasso di abbandono scolastico, anche favorendo la didattica individualizzata, ove necessaria e possibile.
- Mantenere rapporti positivi costanti con Enti territoriali e non, Università, Associazioni, Ordini professionali, Istituzioni ed ogni altro soggetto idoneo a favorire la garanzia e tutela del diritto all'istruzione e alla formazione.

PROCESSI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e devono essere progettate contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento edell'innovazione in tutta la scuola.

Tale assunto suggerisce la necessità che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, venga declinata nella pluralità delle pedagogie innovative lungo tutto il corso dell'anno scolastico, coinvolgendo la classe in un processo di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Pertanto, le tecnologie devono rappresentare un'importante occasione di cambiamento non solo delle metodologie didattiche, ma anche delle tecniche di valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

Invero, le tecnologie digitali consentono di avere feedback in itinere finalizzato a monitorare e migliorare tanto il processo di apprendimento dello studente che quello di insegnamento da parte del docente, favorendo l'implementazione della scuola di qualità, attraverso:

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la

piena condivisione tra i Docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento, anche con finanziamenti PNRR, ove possibile.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

L'offerta formativa dell'Istituto, come sopra specificato, deve contemplare ampia attenzione al mondo dell'inclusione, concepita nella sua accezione più ampia, che va dalla disabilità all'integrazione interculturale, attraverso:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione pedagogica e psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai Docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.
- Attenzione agli studenti e docenti stranieri accolti nei programmi di mobilità.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO NELLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'elaborazione del PTOF, si dovrà tenere in grande considerazione il raggiungimento del successo formativo degli alunni, senza tralasciare la valorizzazione delle eccellenze, ponendo come obiettivi da realizzare i seguenti:

- Considerati gli esiti delle prove INVALSI da cui emergono raggiunti dagli alunni dell'Istituto livelli conformi alla media nazionale, implementare il successo formativo;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino per tutti gli alunni al di sopra della media nazionale e regionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze europee degli alunni, con particolare riferimento allo sviluppo di comportamenti responsabili, alla realizzazione di sé nella scuola,

nel lavoro, nella società, nella vita a lungo termine in un'ottica di *lifelong learning*.

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, implementando una qualità diffusa delle performance degli studenti.
 - Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
 - Implementazione di azioni didattico-educative curriculari in favore degli studenti impegnati in attività sportive di natura agonistica e/o in attività artistiche strutturate e continuative presso enti esterni riconosciuti, anche al fine di coniugare la carriera scolastica con quella sportiva, anche con l'intento di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, favorendo gli scambi e l'adesione ai programmi Erasmus plus.
- Potenziamento delle competenze informatiche e computazionali.
- Potenziamento delle competenze artistiche-letterarie, anche introducendo azioni curriculari sin dalla classe prima ed approfondimenti e valorizzazione delle eccellenze anche promuovendo azioni didattico-educative extracurriculari.
- Implementazione di azioni didattico-educative curriculari e/o extracurriculari finalizzate a promuovere e valorizzare il raggiungimento di competenze trasversali attraverso attività laboratoriali.
- Attivare, per le classi 5[^], in vista degli esami di Stato simulazioni delle relative prove sia scritte che orale, al fine di favorire ed implementare il successo formativo e risultati di eccellenza.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo alle competenze trasversali di educazione civica, di cui alla legge in premessa, come di seguito:

- Definizione del voto di comportamento attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise). Utilizzo del voto di comportamento come strumento di valorizzazione di comportamenti e atteggiamenti virtuosi.
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni e organi collegiali della Scuola, alla sensibilizzazione ai problemi legati all'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità e consapevolezza ragionata nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (promozione di incontri con le forze dell'ordine e con testimoni di esperienze storiche e culturali significative).

IL SETTING DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Liceo, in considerazione dei finanziamenti, ancora da incassare, di cui in premessa connessi al PNRR e alle sue declinazioni ha l'opportunità di migliorare gli ambienti di apprendimento in stretta connessione con l'innovazione metodologica della didattica. Nel PTOF si dovranno mettere in luce i seguenti aspetti:

- Gli ambienti fisici di apprendimento devono essere adeguati ed efficaci, nella misura in cui devono soddisfare i requisiti minimi per assicurare comfort, accesso, salute e sicurezza degli utenti e, al contempo, devono rappresentare un valido strumento di supporto alle

diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi, nonché devono essere efficienti, ovvero in grado di massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse in rapporto ai risultati degli apprendimenti degli studenti e dei feedback positivi della metodologia didattica per gli insegnanti.

Gli ambienti di apprendimento devono essere progettati seguendo i seguenti principi:

- L'ambiente di apprendimento deve essere orientato ad incoraggiare l'impegno attivo degli alunni e sviluppare in loro la consapevolezza di imparare ad imparare.
- L'ambiente di apprendimento deve fondarsi sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggiare attivamente l'apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
- L'ambiente di apprendimento, anche laboratoriale, deve essere funzionale all'apprendimento ed implementare negli alunni strategie di autovalutazione coerenti con gli obiettivi formativi, al fine di supportare l'apprendimento.
- L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo del lavoro nel rispetto della logica del *lifelong learning* e dell'implementazione del successo formativo.

LA STRUTTURAZIONE DEL PTOF

Il PTOF, seguendo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dovrà essere strutturato come segue:

La scuola e il suo contesto

Introduzione

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

Le scelte strategiche

Introduzione

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

Introduzione

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario Curricolo di Istituto

Iniziative di ampliamento curricolare

Attività previste in relazione al

PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'organizzazione

Introduzione

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale

docente Piano di formazione del personale ATA

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Introduzione

Azioni di monitoraggio relative ai risultati della scuola (Docenti, ATA, Dirigente)

Azioni di verifica

Azioni di rendicontazione

Pubblicazione

L'atto di indirizzo viene portato a conoscenza di tutti attraverso apposita circolare e la sua pubblicazione sul sito in amministrazione trasparente sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dirigenti".

L'aggiornamento annuale del PTOF 2022-2025 e la predisposizione in forma sintetica del PTOF 2025-2028 dovranno essere presentati dalla Commissione PTOF al Collegio dei docenti entro l'ultima seduta calendarizzata precedentemente l'inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2025-2026, per essere poi sottoposto alla delibera del Consiglio d'Istituto e pubblicato nei termini perentori entro l'apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2025-26.

Ne consegue che per la sua elaborazione saranno convocate le FS e il NIV entro il mese di ottobre nell'intento di elaborare la bozza del PTOF triennale al più presto e comunque entro la fine del mese di novembre al fine di rendere possibile l'iter sopra descritto che comprenderà anche l'inserimento sulla piattaforma istituzionale, che richiede tempo per la sua realizzazione e che sarà curato dal responsabile del sito del Liceo unitamente alla Dirigente.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Silvana Soraci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)